



Parrocchia
SS. Trinità
Bronte

il Seme

Anno 2023
N 257
del 25/12
VANGELO
Lc 2,1-14

CAMMINIAMO INSIEME VERSO L'EMMANUELE

Le letture della messa del S.Natale hanno in comune il tema della “luce”.

Il profeta Isaia, nella prima lettura parla di una grande luce che il popolo ha visto mentre camminava nelle tenebre, e della gioia che ha provato ad accoglierla. Si tratta della luce portata nel mondo grazie alla nascita di un bambino. Nella seconda lettura, San Paolo parla di questa luce in termini di “grazia”. La grazia di Dio è apparsa per portare la salvezza a tutti gli uomini e, per insegnare a rinnegare il male e a vivere con giustizia. Nel vangelo, Luca oltre a sottolineare la storicità dell’evento salvifico profetizzato da Isaia, esalta la luce, la grazia di Dio, si è realmente manifestata nella storia e nel tempo. Quel bambino, il figlio di Dio atteso, il Salvatore degli uomini, è nato per davvero, al tempo dell’imperatore Cesare Augusto.

Il Vangelo oltre ai riferimenti storici , ci racconta la nascita di Gesù e si esprime così: “Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio”. Non finiremo mai di contemplare l’amore di Dio, Lui che è il creatore dell’universo, si è fatto piccolo, umile, povero nella semplicità e nella sofferenza di quella situazione, in quella notte, a Betlemme. E a chi è umile e povero viene rivolto anche l’annuncio della nascita del Salvatore. Infatti gli angeli portano questo annuncio ai pastori, gente semplice, povera, rozza. L’angelo dice loro: “Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi è nato per voi un salvatore, che è Cristo Signore. Troverete un bambino avvolto in fasce”. È una grande gioia: “hai aumentato la gioia, hai aumentato la letizia, gioiscono tutti...”

Ma come è possibile la gioia? Con le tristezze e i problemi che ciascuno di noi avverte nella propria vita, nella propria famiglia, nel lavoro, nella vita sociale, con tutti i problemi dell’umanità?

Il Signore non vuole la tristezza, la disperazione, il Signore vuole la gioia, la pace, la vita. Ma la gioia, la vita, la pace... ci saranno se c’è Lui, il Signore nel nostro cuore e nella nostra vita. Perché il Signore è la gioia vera, la speranza, la vita; è la pienezza di ogni dono di amore. Allora: cerchiamo Dio, vogliamo Dio, non possiamo lasciarci andare a tutte le misere e deleterie suggestioni mondane, che rischiano di affondarci ancora di più nella tristezza. Dio si è fatto vicino, si è fatto Salvatore, in Gesù, nato a Betlemme.

Lui può e vuole dare a tutti noi la possibilità di una vita vera su questa terra e per la eternità. Camminiamo insieme verso il Signore che viene per noi. Lui il nostro Salvatore.. possiamo fare ciascuno il nostro passo in più verso di Lui. Buon Natale. E che la LUCE , illumini il tuo cuore.P.Alfio